

Scuola di Architettura
Corso di Laurea in Architettura cu

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA CdLM4 cu
16 DICEMBRE 2015

La seduta, convocata con messaggio di posta elettronica del 09/12/2015, ha inizio alle ore 9.00 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Modifica ordinamento del Corso di Laurea
3. Relazione annuale del gruppo di Riesame
4. Varie ed eventuali

Firme dei presenti, Assenti e giustificati in allegati.

1 Comunicazione

Nessuna comunicazione

2. Modifica ordinamento del Corso di Laurea

Il presidente Prof. Roberto Bologna introduce l'argomento, illustrando le modifiche sostanziali all'ordinamento che riguardano:

Per le *Attività di Base*:

- le discipline matematiche, con l'accorpamento delle materie di *Istituzione di matematiche I* (12 cfu) e *Istituzione di matematiche II* (6 cfu) in un solo esame Istituzione di matematiche che diventa di 12 cfu da sostenere al primo anno del corso;

Per le *Attività Caratterizzanti e Affini*:

- la disciplina della progettazione architettonica e urbana, con l'introduzione del modulo di *Caratteri Distributivi degli Edifici* (6cfu), nel Laboratorio di Progettazione dell'Architettura II al 2° anno che però non modifica il totale dei cfu di 12
- Eliminazione del modulo di *Caratteri Distributivi degli Edifici* (6cfu) nel Laboratorio di Progettazione III, che passa da 16 cfu a 12cfu
- L'eliminazione dei moduli di *Progettazione urbana* e *Urbanistica* dal Laboratorio di Progettazione dell'Architettura IV che passa da 18 a 12 cfu
- La conseguente nuova istituzione del Laboratorio di urbanistica I al 4° anno di 8 cfu
- L'aumento di cfu da 6 a 8 per la disciplina *Fondamenti di Urbanistica* al 2° anno
- L'istituzione delle discipline *Architettura del Paesaggio* (6 cfu) e *Sociologia per l'architettura* (6 cfu)
- L'eliminazione della disciplina *Diritto Urbanistico*
- La riduzione da 3 a 2 cfu per la *Lingua Straniera*
- La riduzione da 8 a 6 cfu per la *il Tirocinio*
- La riduzione da 15 a 14 cfu per la *Prova Finale*

In definitiva le modifiche di ordinamento sono indicate nel seguente quadro (in rosso le modifiche):

Attività di Base

<i>ambito disciplinare</i>	<i>settore</i>	<i>CFU</i>
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/03 GEOMETRIA	12 (14)
	MAT/05 ANALISI MATEMATICA	
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA	24
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 DISEGNO	24
totale Base 72 (74)		

Attività Caratterizzanti

<i>ambito disciplinare</i>	<i>settore</i>	<i>CFU</i>
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	54 (50)
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 RESTAURO	16 (8)
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	24
	ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI	
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	22 (18)
	ICAR/21 URBANISTICA	
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	24
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 ESTIMO	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	6
	SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
totale Caratterizzanti 154 (138)		

Attività affini

<i>ambito disciplinare</i>	<i>settore</i>	<i>CFU min</i>
Attività formative affini o	ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	32 (42)

integrative	ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI	
	ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	
	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	
	ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	
	ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO	
	ICAR/19 RESTAURO	
	ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	
	ICAR/21 URBANISTICA	
totale Affini 32 (42)		

A scelta dello studente 20

Lingua straniera 2 (3)

Tirocinio 6 (8)

Prova finale 14 (15)

Dopo la descrizione delle modifiche si dà avvio alla discussione.

Il prof. **Bove** dichiara che, accorpando in un unico esame al primo anno la disciplina della matematica da 12 crediti, mantenendo le propedeuticità, potrebbe comportare un ritardo nell'affrontare l'esame di Statica al 2° anno e conseguentemente un ritardo nell'uscita degli studenti dalla Scuola.

Anche il prof. **Tonietti** è d'accordo con questa affermazione aggiungendo che gli studenti preferiscono sostenere esami più "rassicuranti" nei primi anni, mettendo da parte le materie frontali per gli anni successivi e ribadisce che il problema dei ritardi andrebbe risolto a livello di Scuola con la riduzione dei numeri in ingresso, vista anche la mancanza delle coperture dei docenti da qui ai prossimi anni.

Suggerisce poi di dare agli studenti un segnale forte per modificare tale andamento, attraverso lo sbarramento al secondo anno, indicando il numero dei cfu minimo da superare per poter proseguire gli studi.

Ciò rafforzato dal fatto che, nel confronto con gli altri corsi di studio anche della nostra Scuola, eliminare le propedeuticità ed inserire tutte le materie scientifiche ai primi anni non creano problemi alla carriera dello studente.

Interviene il prof. **Paradiso** che condivide ed accoglie le sollecitazioni dei colleghi precedenti ribadendo la necessità di offrire allo studente la conoscenza necessaria per poter svolgere la propria professione, così come definita dall'ordine degli architetti, che richiede una conoscenza delle materie strutturali soprattutto nel restauro.

Il prof. **Fagone** dichiara inoltre che restringere la conoscenza di base delle discipline scientifico matematiche comporta una necessità di ampliare i contenuti nella formazione successiva (statica).

Si apre quindi il dibattito sulla necessità di accomunare il biennio del percorso triennale e quinquennale (tra l'altro già piuttosto simili) per essere compiuto in un tempo circoscritto e quindi poter continuare negli studi.

Prende la parola il prof. **Lucchesi** il quale ricorda che le scelte fatte a suo tempo sul mantenimento nella sede di Firenze dei due percorsi formativi si basava sulle differenze e non sulle uguaglianze. Si dichiara perplesso sulla riduzione dei crediti formativi di base all'area scientifico-matematica (che quando si tratta di ridurre ne trae sempre conseguenze negative), in quanto tale riduzione è un segnale peggiorativo per la quinquennale che ha da sempre avuto a Firenze una forte connotazione scientifica.

Interviene il prof. **Secchi** che dichiara che le modifiche nell'area scientifico-matematiche dovrebbero tener strettamente conto delle necessità delle diverse aree che ne sono coinvolte, rimandando alla necessità di percorrere percorsi alternativi a questa scelta.

Il prof. **Bologna** dichiara che i problemi dovuti ai ritardi nella carriera dipendono anche da ciò che accade in altre aree ai primi anni.

La prof. **Bartoli** conferma i disagi e ritardi anche nel conseguimento degli esami di disegno.

Il Presidente del Corso di Laurea illustra a questo punto gli esiti della riunione del Comitato di indirizzo dalla quale si evince che il problema legato alla difficoltà di accedere alla professione non può essere risolto con il solo tirocinio e che quindi la riduzione del numero di cfu proposto (da 8 a 6 cfu), non comporta grandi cambiamenti.

I rappresentanti degli studenti sollevano alcune perplessità su tale scelta perché ritengono il momento del tirocinio molto delicato, in quanto rappresenta il primo rapporto con il mondo del lavoro.

Inoltre sono preoccupati che l'eliminazione della disciplina del Diritto Urbanistico, possa nuocere agli studenti che non hanno ancora sostenuto l'esame; pertanto chiedono al Presidente Prof. Bologna di tutelare tali studenti.

Il Presidente rassicura che saranno prese tutte le misure necessarie perché ciò avvenga.

Il Presidente del Corso di Laurea richiama alle conclusioni, dichiarando che le modifiche presentate rappresentano un segnale di vitalità del Corso e che tutte le discussioni devono riversarsi positivamente sul percorso di studi. L'intenzione è di orientare il percorso formativo secondo le filiere disciplinari lavorando con molta attenzione sulla interdisciplinarietà, sulle discipline a scelta e sui seminari di orientamento, per richiamare al dinamismo della quinquennale.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti le modifiche di ordinamento.

3. Relazione annuale del gruppo di Riesame

La Prof. Paola Gallo in qualità di Presidente Responsabile della Qualità del CdS, illustra al Consiglio i risultati del Riesame, evidenziando i problemi di maggior rilievo individuati e proponendo ai membri del Consiglio, le azioni correttive necessarie da applicare per porvi rimedio. Il Consiglio dopo ampia discussione ed esaustiva trattazione dell'argomento individua in particolare, quale azione prioritaria da affrontare, quella la progressione della carriera, con attenzione alla riduzione dei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

4. Varie ed eventuali

Nessun argomento

Il consiglio termina alle ore 11.30.

Il segretario verbalizzante
f.to Prof. Paola Gallo

Il presidente del CdL
f.to Prof. Roberto Bologna